

La cocaina dopo i bocconcini In cella coppia di panettieri

Di giorno vendevano pane, berretto in testa e grembiule attorno alla vita. Rosette, ciabatte, bocconcini, ma anche biscotti: "squisite", a sentire vicini e clienti. La sera, però, i due svestivano i panni dei commercianti e indossavano quelli degli spacciatori, giravano in Suv e con abiti griffati. E come companatico offrivano ai «clienti» cocaina a due passi da casa e dal panificio. Ad incastrarli è stata la determinazione dei carabinieri della compagnia San Lorenzo, che per alcuni giorni hanno seguito i loro movimenti annotando uno dopo l'altro una serie di incontri anomali. Li hanno controllati per ore. Fino a quando non è scattato il blitz. All'alba di ieri i due sono stati bloccati con 40 grammi di droga e seimila euro in contanti, quanto basta per far scattare l'arresto. In manette sono finiti marito e moglie, titolari di un panificio in via Inserra, nel cuore del quartiere Cruillas.

La «mente» secondo gli investigatori era l'uomo, Claudio Zappa, 30 anni, in censurato come la moglie e residente in via Inserra 37. I due sono stati bloccati proprio nella loro abitazione, a pochi metri dall'esercizio commerciale. Ad insospettire i carabinieri erano state in particolare le abitudini dei due. Che dopo avere abbassato la saracinesca del panificio intraprendevano quasi una seconda vita. Durante le numerose ore di appostamento i militari hanno notato infatti che marito e moglie andavano in giro a bordo di un Suv fino a tarda notte, incontrando di volta in volta clienti con i quali trascorrevano solo pochi minuti, o giù di lì: il classico atteggiamento degli spacciatori. I sospetti sono diventati certezze quando poche ore dopo, i carabinieri si sono fatti trovare sotto casa e hanno teso la trappola. Erano da poco passate le cinque del mattino, poco dopo avrebbero aperto i battenti il panificio. Dopo un'accurata perquisizione, nell'appartamento i militari dell'Arma hanno rinvenuto e sequestrato 40 grammi di cocaina, oltre a un bilancino elettronico e denaro contante per oltre seimila euro.

Il blitz è scattato nell'ambito di una operazione molto più articolata coordinata dai militari del reparto territoriale, «che - spiega una nota del comando provinciale - stanno concentrando le loro forze nell'attività preventiva, in particolare al contrasto del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto tra i più giovani». Per questo negli ultimi giorni i carabinieri delle due compagnie cittadine e quelli del reparto territoriale hanno attivato una serie di servizi, con numerosi posti di controllo e perquisizioni, che hanno portato all'arresto di almeno cinque pusher nell'ultimo fine settimana.

Espletate le formalità di rito, Claudio Zappa è stato trasferito in una cella dell'Ucciardone, mentre la moglie è stata accompagnata al Pagliarelli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vincenzo Marannano